

Calendula officinalis L.

volg. Calendula, Calta di tutti i tempi, Fiori d'ogni mese, Fior da morto



Calta Lat. Caltha, viene da calanthos, paniero. Così denominato dalla forma de' fiori che sono gialli e grandi, a forma di paniero. Calendula, questa pianta ebbe questo nome, perché i suoi fiori compariscono quasi a ciascun mese.

Le Calende pressi i Romani /Calendae/ indicavano il primo giorno di ciascun mese; e poiché la nostra calendula dei campi fiorisce in tutta l'estate, e i suoi fiori compariscono quasi a ciascun mese così ebbe il nome di Calendula.

Geiger, ha trovato nei fiori e nelle foglie un principio particolare analogo alla mucilagine, chiamato Calendulina, solubile nell'alcool.

Dei detti fiori, cioè dei semiflosculi spremendone il sugo ed unendole all'allume, si ha un color giallo per miniare, ed i medesimi seccati tingono quasi come la zafferano.

Possiede un sapore amaro, sì che tempo fa attribuivasi alle sue sommità fiorite delle forti virtù contro la clorosi, l'emenorrea, la soppressione dei lochi, la isteria, le ostruzioni addominali, la itterizia e le scrofole.

Materiale tratto dall'erbario storico Luigi Gardoni (1836-1878)

Realizzato con il supporto di Davines